

## La formazione è l'arma vincente

### L'indagine

■ Secondo Mariano Mussio, presidente di Assopadana-Claai, uno degli strumenti a disposizione delle aziende per combattere la crisi del momento è la formazione a distanza a tutto campo.

Da una recente indagine è risultato che con l'emergenza sanitaria la formazione ha avuto una forte scossa con l'utilizzo dell'e-learning, introducendo una modalità di apprendimento nuova, un'evoluzione che senz'altro è destinata a lasciare il segno, poiché, anche durante la fase 2, molti dipendenti lavorano ancora in smart working.

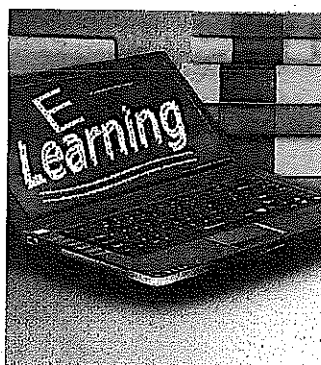
Dall'indagine risulta che a maggio 2020 su un campione

di 100 aziende e 1000 candidati, emerge che, nella fase di lockdown, il 50% delle aziende ha offerto ai propri dipendenti corsi online, con apprezzamenti pari al 70% dei dipendenti.

Il 50% delle imprese afferma di aver trasformato i corsi previsti in forma online, dimostrando una pronta capacità di adeguamento alle necessità del momento, mentre un 10% utilizzava già un sistema di e-learning prima della pandemia.

Il 40% delle aziende ha invece attivato ex-novo opportunità su competenze hardware e software per permettere ai dipendenti di investire sulla formazione, nonostante la perniciosità situazione sanitaria del momento.

Alcuni lavoratori che hanno dichiarato di non aver ricevuto



proposte di formazione dall'azienda, hanno deciso di approfittare di questo "tempo libero" per investire autonomamente in formazione, per migliorare le proprie competenze tecniche.

**Le proposte.** Nel 2020 i corsi di Assopadana effettuati in maniera e-learning sono stati 105 per un totale di 1.017 iscritti e 1.538 ore di formazione.

L'apprendimento da remoto usufruito in questi mesi ha dato spunto a una riflessione sul futuro della modalità di for-

mazione, in presenza oppure online. Oltre il 65% delle aziende è propenso ad adottare formazione a distanza, poiché considerata più efficace, più conveniente, meno costosa e più apprezzata dai dipendenti. Naturalmente rimane uno zoccolo duro di aziende che preferisce l'apprendimento in presenza oltre a quella formazione che obbligatoriamente deve essere fatta in presenza.

«La lezione del lockdown ha dato la possibilità alle aziende di dimostrare una propria capacità di ripensare all'organizzazione, alla costruzione delle competenze necessarie e alle modalità con le quali investire - sottolinea Mariano Mussio - se da un lato l'emergenza ha penalizzato fortemente le capacità produttive aziendali, dall'altro ha stimolato a ricercare nuovi metodi per uscirne, tra i quali la fruizione della formazione online, confermandone l'importanza, riconoscendola come un punto di forza vincente per la ripartenza». //